



## ANELLO DI ZUCCARELLO (SV)

Lungo la Via del sale in Val Neva

21 ottobre 2018

Questo itinerario storico-culturale unisce, lungo un tratto della Val Neva, tre paesi caratteristici, Zuccarello, Erli e Castelvecchio di Rocca Barbena. Percorrendo tratti di antichi selciati, attraversando ponti medievali a schiena d'asino o camminando fra uliveti secolari ci troveremo a percorrere una fra le tante Vie del Sale, le antiche vie commerciali, che si sviluppavano tra Piemonte e Liguria.

Dal centro di Zuccarello (120 m), ci dirigiamo a nord lungo Via A. Tornatore, fino a uscire dal centro storico. Raggiunta la strada per Castelvecchio di R.B. proseguiamo a sinistra superando il torrente Neva. Dopo una curva troviamo una diramazione a destra segnalata con un cartello F.I.E. indicante l'itinerario da compiere (segnavia due barre rosse orizzontali). Procediamo lungo una carrareccia affiancando terrazze coltivate, per poi addentrarsi in zona boscosa. All'altezza di un traliccio evitiamo la diramazione a sinistra e continuiamo a seguire il segnavia già utilizzato. Camminando in falsopiano, attraverso bei castagneti, affianchiamo il torrente Neva che forma alla nostra destra cascatelle, laghetti e pozze d'acqua. Dobbiamo poi risalire un costone roccioso che sembra sbarrare il corso d'acqua ma che invece prosegue fin sotto l'abitato di Erli. Qui lo attraversiamo sul Ponte dei Bassi, una struttura a doppio arco di epoca tardo romana, costruita lungo l'antica Via del Sale. Appena sopra troviamo la chiesetta che anticipa il Borgo dei Bassi, forse la parte più caratteristica e antica di Erli. Sbucati da un breve tunnel, raggiungiamo una strada rotabile e svoltando a sinistra andiamo in Piazza G. Mantero. Qui troviamo una via lastricata in salita che termina all'inizio del centro abitato di Erli (311 m). Torniamo indietro, sulla strada asfaltata di accesso a paese, fino a raggiungere un tornante, dove si distacca una strada cementata, che poco oltre scende in maniera decisa verso un affluente del Neva. Il nuovo segnavia da seguire è una T rossa, fino al termine dell'itinerario. Giunti quasi a livello del torrente occorre individuare il sentiero che scende verso il corso d'acqua e lo attraversa in un punto piuttosto umido e scivoloso (attenzione in caso di piena). Da qui parte la salita verso Castelvecchio fatta di

tanti piccoli tornantini, purtroppo invasi dalla vegetazione, che risalgono la collina dove sorge il paese. Giunti all'incrocio tra le strade per Calizzano e per Garesio, imbocchiamo la prima per poche decine di metri fino a individuare sulla sinistra un sentiero che continua la risalita verso il centro abitato. Più avanti tagliamo in diagonale un tornante della rotabile per Castelvecchio, mentre all'ingresso del paese ritroviamo nuovamente la rotabile, che percorriamo per qualche centinaio di metri, fino a giungere vicino ad una chiesetta. Giunti alle prime case di Castelvecchio di Rocca Barbena (442 m), giriamo a destra lungo Via S. Michele. Quest'arteria taglia un tratto della strada per Calizzano fino a ritrovarla più a monte. Una volta raggiunta la strada d'accesso al centro storico (cartelli turistici), entriamo nella parte più antica del borgo lungo questa via che aggira la collina dove sorge il castello. Attraversando per intero Via Roma si passa sotto i caratteristici archetti in pietra, che collegano le pittoresche case del borgo. La via termina nei pressi della chiesa del paese, in Piazza Cavour. Qui inizia l'itinerario in discesa contrassegnato dal solito segnavia a T e dal nuovo segnavia P4. Questo tracciato prende il nome di "Via del Roso", e porta in alcuni punti caratteristici del paese, dove sono presenti alcune fontane, un torchio, e alcuni splendidi ulivi su fasce terrazzate con muretti a secco. Dal territorio di Castelvecchio di Rocca Barbena si imbocca l'antico attraversamento boschivo denominato il "Sentiero di Ilaria" (dal nome della marchesa Ilaria del Carretto, citata anche nelle poesie di Quasimodo, Pasolini ed altri famosi scrittori). La discesa è dolce e graduale, alterna ulivi e castagni e altre essenze vegetali. Si passa a fianco della Cappella di S. Giuseppe (371 m), che conserva ancora un altare al suo interno. Superiamo un paio di bivi, dove teniamo sempre la via in discesa sulla destra. Scendendo ancora, ci avviciniamo a Zuccarello, e poco oltre troviamo il Colle delle Quattro Vie (260 m), alla base del castello che fu dei Marchesi Del Carretto, feudatari di tutta la zona. Da qui prendiamo la discesa segnalata sulla destra dai due rombi rossi, per scendere velocemente su dei tornanti in mezzo ai cipressi nel centro del paese, dove termina il nostro itinerario ad anello. N.B.

La relativa brevità del percorso non incide sui tempi di percorrenza dell'itinerario, calcolati in misura più ampia, in quanto i centri storici di Castelvecchio di Rocca Barbena e Zuccarello meritano senza dubbio una visita più accurata.



**Partenza:** ore 7.00 presso parcheggio ex Caserma Cavalleria lato via Kennedy

**Trasferimenti:** con bus (con un minimo di 30 partecipanti)

**Lunghezza del percorso:** 10 km circa

**Tempo di percorrenza:** 4 ore circa (escluse le soste)

**Dislivello:** +/- 440 m

**Difficoltà:** E

**Pranzo:** al sacco

**Spesa aggiuntiva:** € 10 (8 x gruppi con più di 20 persone) x funivia A/R)

**Consigli per l'escursione:** Indossare calzature ed abbigliamento da trekking; cappello, giacca antivento e indumenti antipioggia. Consigliati i bastoncini da trekking.

L'escursione non richiede grandi sforzi fisici ma è necessario essere in salute e svolgere continuamente un minimo di attività fisica

**Referenti organizzativi:** Mauro Vischi, Marco Piana

**Prenotazione:** entro giovedì 48 ottobre 2018 (La quota di partecipazione sarà raccolta in bus nel viaggio di ritorno. ai non associati vengono richiesti € 5,00 per spese assicurative ed organizzative)

· presso la nostra sede il giovedì - dalle 21 alle 22

· telefonando al 3384093716

· tramite posta elettronica: [micotrek.voghera@alice.it](mailto:micotrek.voghera@alice.it)

*Gli organizzatori si riservano di modificare o sospendere l'escursione in caso di maltempo.*

*Rispettare le regole per una buona riuscita dell'escursione: mantenere attivo il telefono cellulare. Non sopravanzare il capo gita, non abbandonare il gruppo: chiunque lo faccia sarà considerato fuori gita, ai fini della responsabilità dell'associazione.*

*Prossima escursione:*

*28 ottobre*

**Anello di Monte Cornizzolo (CO-LC)**

